



COMUNE DI NAPOLI
AREA TECNICA PATRIMONIO
Servizio Sicurezza Abitativa

Prot. Ord. n.418 del 12.06.2024 Ufficio Sicurezza Abitativa

OGGETTO: Provvedimento a tutela della pubblica incolumità per il fabbricato di via Mario Fiore n°6 (Edificio interno all'area dell'A.O.R.N. Santobono-Pausilipon, prospiciente via San Gennaro ad Antignano). ID. n°494/24.

IL SINDACO

Premesso che a seguito di accertamento tecnico eseguito presso l'immobile sito in via Mario Fiore n°6 (Edificio interno all'area dell'A.O.R.N. Santobono-Pausilipon, prospiciente via San Gennaro ad Antignano) è risultato quanto segue: cinematismo in evoluzione sull'immobile; distacco dell'ammorsatura tra l'impalcato di copertura e la parete perimetrale dell'edificio (verso via San Gennaro ad Antignano); fuori-piombo di una sezione di muratura; fessurazione passante alla quota del parapetto di coronamento, con bordi più ampi verso la sommità; quadro fessurativo sul cantonale Sud-Ovest del fabbricato; parapetto e solaio di copertura dissestati, con presenza di deformazione e soluzione di continuità, elementi fuori-piombo, lesionati o distaccati; ampia fessurazione in evoluzione nella spalla della struttura arcuata ("Arco Storico"), soprastante il cantonale dissestato di cui prima, con luce libera d'inflessione non sufficientemente ammorsata dalle opere provvisorie; opere provvisorie in pessimo stato di conservazione lungo il perimetro; presenza di vegetazione spontanea spingente alla quota di copertura; assenza di efficace impermeabilizzazione del solaio di copertura e di sistemi di captazione di acqua meteoriche.

Rilevato che agli atti del *Servizio di Sicurezza Abitativa*, nonostante la diffida PG/2024/493094, non risulta ancora acquisito idoneo *certificato di regolare esecuzione dei lavori di eliminato pericolo* relativo ai dissesti sopra indicati.

Considerato che allo stato i dissesti rilevati costituiscono potenziali pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e, pertanto, sussiste l'urgenza di provvedere a eseguire i relativi accertamenti con le eventuali opere provvisorie di messa in sicurezza al fine di eliminare ogni pericolo per la tutela di incolumità delle persone e integrità dei beni.

Visti

- la Legge n.241 del 7 agosto 1990 smi, *Nuove norme sul procedimento amministrativo*;
- il Decreto legislativo n.267 del 18 agosto 2000 smi, *Testo unico sull'ordinamento degli enti locali* e in particolare l'articolo 54, comma 4 prevede che il Sindaco, quale ufficiale di Governo, adotta provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica;
- il *Regolamento edilizio* approvato con decreto dell'Amministrazione provinciale n.604 del 6 agosto 1999, così come modificato e integrato dalle norme di attuazione della variante generale al PRG, approvata con DPGRC n.323 del 11 giugno 2004 e dalla Delibera Consiliare n.37 del 18 novembre 2011.

Preso atto che il presente provvedimento non contiene dati personali di cui all'art.4 del Regolamento UE 2016/679.

Tanto premesso,

La Dirigente
Valeria Vanella

ORDINA

Alla A.O.R.N. Santobono – Pausilipon, in persona del legale Rappresentante p.t., in qualità di proprietario dell'immobile dissestato in via Mario Fiore n.6 (Edificio interno l'area dell'A.O.R.N. Santobono-Pausilipon, prospiciente via San Gennaro ad Antignano):

- a scopo cautelativo di non praticare e far praticare "ad horas", l'immobile e le aree a ridosso dell'edificio stesso, e per opere di verifica e messa in sicurezza dell'immobile dissestato, con verifica statica delle strutture portanti dell'edificio e monitoraggio del quadro fessurativo, mediante l'esecuzione dei relativi accertamenti tecnici con le eventuali opere di messa in sicurezza dei luoghi, in ottemperanza al *Regolamento edilizio* e di quanto ritenuto necessario per rimuovere lo stato di pericolo.

Il soggetto destinatario del provvedimento, ultimate le opere di assicurazione e/o gli accertamenti, è tenuto a presentare al *Servizio Sicurezza Abitativa*, attraverso il protocollo generale del Comune di Napoli in Piazza Municipio o l'indirizzo di posta elettronica certificata del medesimo Servizio, il relativo **certificato di regolare esecuzione dei lavori di eliminato pericolo** (Modello CEP) redatto secondo il modello periodicamente aggiornato prelevabile dal sito istituzionale del Comune di Napoli alla area tematica "Urbanistica, Patrimonio, Politiche per la Casa, Cimiteri cittadini" sottosezione "*Servizio Sicurezza Abitativa*", dal quale deve risultare che a seguito degli accertamenti effettuati e degli interventi eseguiti è stato eliminato ogni pericolo per la pubblica incolumità per la tutela delle persone e integrità dei beni specificando se le zone interdette possono essere praticate oppure se persistono limitazioni alla praticabilità. Lo stesso, inoltre, deve contenere in calce la seguente dicitura: «si solleva l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità nei confronti di terzi per quanto intimato nella diffida».

Il medesimo soggetto viene informato che:

- eventuali danni a persone e cose derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento saranno a carico dello stesso soggetto destinatario del medesimo provvedimento;
- l'accesso alle aree interdette sarà consentito esclusivamente ai tecnici abilitati e alle ditte incaricate per l'effettuazione del ripristino delle condizioni di sicurezza;
- in caso di inottemperanza sarà inoltrata denuncia all'Autorità Giudiziaria per i reati di cui agli articoli 650 e 677 del *Codice Penale*, salvo ogni ulteriore provvedimento e sanzioni previste dalla normativa vigente, anche nel caso di presentazione di CEP difforme alle modalità indicate;
- per l'esecuzione delle opere definitive di sistemazione dell'immobile si dovrà acquisire idoneo titolo edilizio, nonché i relativi atti di assenso rilasciati dagli enti competenti;
- va regolarizzata presso il servizio competente l'eventuale occupazione di suolo pubblico interessato dall'interdizione delle aree e/o dall'installazione di opere di messa in sicurezza ai sensi del vigente *Regolamento COSAP*;
- il presente provvedimento potrà essere impugnato al *Tribunale Amministrativo Regionale della Campania* entro il termine di 60 giorni dalla notifica, ovvero, entro 120 giorni con ricorso straordinario al *Presidente della Repubblica* nei modi previsti dal *Codice del processo amministrativo* approvato con Dlgs n.104 del 2 luglio 2010 smi.

Il presente provvedimento è sottoscritto digitalmente.

Il Sindaco
Gaetano Manfredi

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo n.82 del 7 marzo 2005 smi, Codice amministrazione digitale. Il presente provvedimento è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'articolo 22 del Dlgs n.82/2005 smi.